



SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

 **ARGO GLOBAL**
ASSICURAZIONI S.P.A.

**RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ
E SULLA CONDIZIONE FINANZIARIA**

**SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT
("SFCR")**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE

A. Attività e Risultati.....	4
A.1 Attività.....	4
A.1 Informazioni societarie.....	4
A.2 Risultati di sottoscrizione.....	5
A.3 Risultati di investimento.....	7
A.4 Risultati di altre attività.....	7
A.5 Altre informazioni.....	7
B. Sistema di governance	9
B.1 Informazioni generali sul Sistema di governance:	9
B.1.1 Aspetti generali.....	11
B.1.1 Aspetti generali.....	11
B.1.2 Politiche di remunerazione.....	13
B.1.3 Rapporti con Parti Correlate	14
B.2 Requisiti di competenze e onorabilità	14
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	15
B.4 Sistema di controllo interno.....	20
B.5 Funzione di Internal Audit	23
B.6 Funzione Attuariale	24
B.7 Esternalizzazione	24
B.8 Altre informazioni.....	26
C. Profilo di rischio	27
C.1.Rischio di sottoscrizione	29
C.2.Rischio di mercato.....	31
C.3.Rischio di credito.....	33
C.4.Rischio di liquidità	34
C.5.Rischio operativo	35
C.6.Altri rischi sostanziali.....	35
C.7.Altre informazioni	36
D. Valutazione ai fini di solvibilità	37
D.1 Attività	38
D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia.....	38
D.1.2. Le Deferred Tax Assets.....	39
D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables.....	40
D.1.4. Reinsurance Receivables	40
D.1.5.Gli Other Assets.....	40
D.2 Riserve tecniche	40

D.2.1 La Best Estimate	40
D.2.2 La Riserva Sinistri	41
D.2.3 La Riserva Premi	43
D.2.4 Recuperi da Riassicurazione	46
D.2.5 Risk Margin	47
D.3 Altre passività	48
D.3.1 Le Deferred Tax Liabilities.....	48
D.3.2 Gli Insurance & Intermediaries Payables	49
D.3.3 Reinsurance Payables	49
D.3.4 Le Other Liabilities	49
D.4 Metodi alternativi di valutazione.....	49
D.5 Altre informazioni.....	49
E. E. Gestione del capitale	51
E.1.Fondi propri.....	51
Riconciliazione tra patrimonio netto d’esercizio ed eccesso delle attività sulle passività.....	53
E.1.1 La politica di gestione del capitale	55
E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	56
E.3.Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	59
E.4.Differenze tra formula standard e modello interno utilizzato.....	59
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	59
E.6 Altre informazioni	59
Allegati.....	61
Elenco dei modelli quantitativi pubblicati	61

A. Attività e Risultati

A.1 Attività

A.1 Informazioni societarie

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. è una Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2581 del 21.1.2008, Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazioni al n. 1.00163.

Sede Legale e amministrativa:

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Via Guido D'Arezzo, 14

00198 R O M A

Telefono +39 06-85379811

Telefax +39 06-85305707

PEC: argoglobal@pec.argo-global.it

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle Imprese di Roma n. 09549901008 R.E.A. di Roma n. 1171322

La Compagnia è soggetta a vigilanza da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa.

IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

Via del Quirinale, 21

00187 Roma, Italia

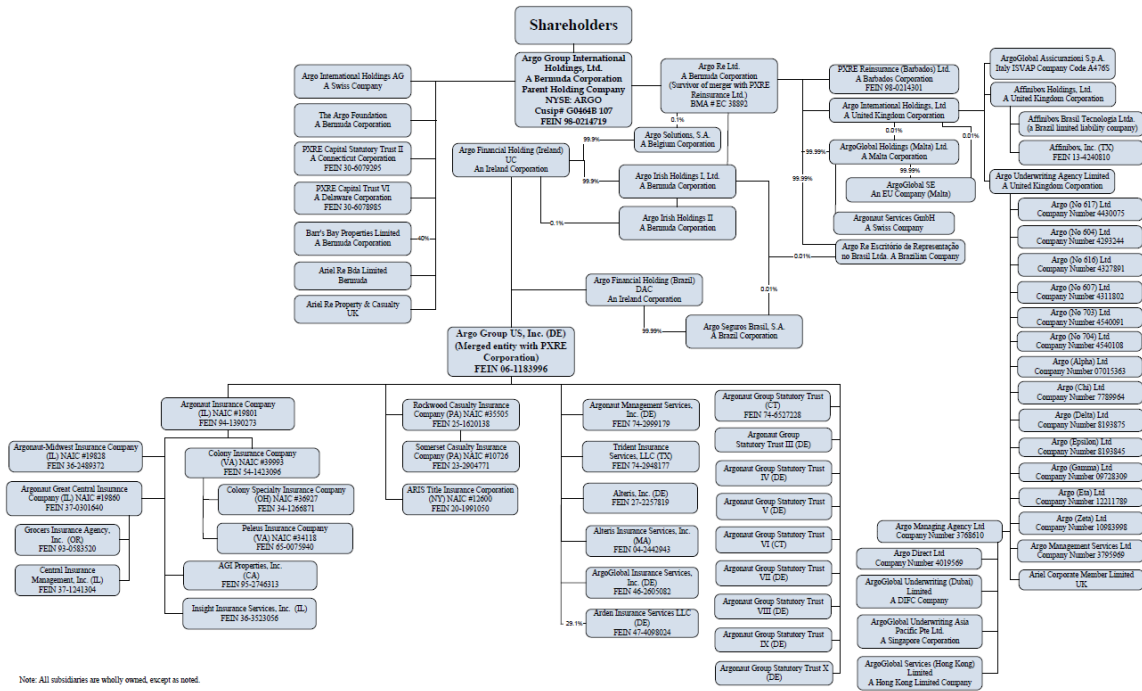
Telefono: +39 06 421331

e-mail: scrivi@ivass.it

PEC: ivass@pec.ivass.it

La compagine azionaria della Compagnia è la seguente:

ARGO INTERNATIONAL HOLDINGS LTD 1:00,00%.



Note: All subsidiaries are wholly owned, except as noted.
1/2/20

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di ARGO GROUP INTERNATIONAL HOLDINGS LTD con sede legale in: 90 Pitts Bay Road - Pembroke, HM 08 - Bermuda

Il Gruppo è soggetto a Vigilanza da parte della Bermuda Monetary Authority (BMA) - BMA House – 43 - Victoria Street – Hamilton - HM12.

Il revisore legale della Compagnia è: la società EY S.p.A., Via Lombardia, 31 - 00198 Roma. L’incarico di revisione legale dei conti, di durata 9 anni, scadrà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

A.2 Risultati di sottoscrizione

La raccolta premi dell’esercizio corrente ammonta a Euro 14.991 migliaia, rispetto alla raccolta dell’esercizio precedente di Euro 21.906 migliaia (il dato si riferisce al periodo 1/4/2018-31/12/2018) e presenta una diminuzione di Euro 6,9 milioni pari a – 31,6%; l’andamento dei premi per ramo è il seguente:

(valori in Euro migliaia):

Descrizione Ramo	01/01/2019- 31/12/2019	01/04/2018- 31/12/2018	Var %	01/01/2019- 31/12/2019	01/04/2018- 31/12/2018
	Ammontare premi			Incidenza %	
1 Infortuni	1.453	1.104	31,6%	9,7%	5,0%
2 Malattia	633	283	123,7%	4,2%	1,3%
3 Corpi Veicoli Terrestri	2.824	1.301	117,1%	18,8%	5,9%
5 Corpi Veicoli Aerei	0	31	-100,0%	0,0%	0,1%
6 Corpi veicoli marittimi	0	36	-100,0%	0,0%	0,2%
7 Merci trasportate	208	0	n/a	1,4%	0,0%
8 Incendio ed elementi naturali	1.119	1.464	-23,6%	7,5%	6,7%
9 Altri danni e beni	2.331	13.588	-82,8%	15,5%	62,0%
11 R.C. aeromobili	0	4	-100,0%	0,0%	0,0%
13 R.C. generale	5.715	3.699	54,5%	38,1%	16,9%
16 Perdite pecuniarie	708	395	79,2%	4,7%	1,8%
Totale	14.991	21.906	-31,6%	100,0%	100,0%

Il rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto è pari al 92% rispetto al 121% dell'esercizio precedente. L'andamento dei sinistri dell'esercizio corrente presenta un valore in rilevante contrazione rispetto al precedente esercizio (-34%), attribuibile alla riduzione dei premi di competenza (-54%) ed all'effetto della selezione di portafoglio effettuato.

Si registra una velocità di liquidazione dei sinistri in riduzione rispetto al precedente esercizio (21% del periodo corrente rispetto al 64% dello scorso esercizio) attribuibile prevalentemente dalla eliminazione dal portafoglio di coperture assicurative ad alta frequenza di sinistro (campagna grandine).

Per quanto attiene invece i sinistri degli esercizi precedenti, si evidenzia un'incidenza sul *Loss Ratio* in forte riduzione rispetto allo scorso esercizio nonostante il rafforzamento operato. Si rileva, infatti, che il rapporto tra sinistri degli esercizi precedenti su premi di competenza è pari al 13,1% dell'esercizio corrente a fronte del 42,8% dello scorso esercizio.

L'introduzione di nuovi criteri statistici di valutazione delle riserve ha determinato un accantonamento prudenziale di riserve sinistri a copertura del rischio di deterioramento dei sinistri di generazioni precedenti, parzialmente compensato dalla positiva evoluzione delle riserve per sinistri tardivi.

A.3 Risultati di investimento

Si conferma la linea di assoluta prudenza nelle scelte di investimenti della liquidità aziendale, una volta valutata la volatilità dei mercati, sulla base di una analisi finanziaria e dei rischi (art 2428, comma 6 bis c.c.), in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche ed in conformità alle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di investimenti.

Il valore complessivo degli investimenti al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 20.283 migliaia (Euro 21.448 migliaia al 31 dicembre 2018).

Coerentemente con le prudenti politiche della Società, ed in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche, la liquidità aziendale è stata investita in titoli di stato italiani (6,58%), francesi (27,09%), tedeschi (37,67%) e spagnolo (3,78 %).

Il rendimento per cedole su titoli di stato a reddito fisso ammonta nel corrente esercizio ad Euro 94 migliaia, a fronte di Euro 116 migliaia dello scorso esercizio. Si rileva un saldo netto da rendimento da investimenti negativo, pari a Euro -172 migliaia a fronte di un andamento negativo di Euro -396 migliaia dello scorso esercizio. Tale risultato è prevalentemente condizionato dalla presenza di rettifiche di valore correlate alle oscillazioni dei mercati che, sommate agli scarti di emissione negativi, comportano differenze di Euro -270 migliaia a cui si aggiungono perdite sul realizzo di investimenti per Euro 29 migliaia.

Tra gli investimenti è presente un immobile destinato ad uso strumentale della Compagnia iscritto in bilancio per un importo di Euro 1.506 migliaia.

La liquidità della Compagnia risulta depositata presso primari Istituti di Credito, e ammonta complessivamente a Euro 5.213 migliaia al 31/12/2019.

A.4 Risultati di altre attività

A.5 Altre informazioni

L'impegno degli azionisti, dopo l'acquisizione del 100% delle azioni di nuova emissione nel corso del febbraio 2018, è stato inoltre confermato con l'ulteriore apporto di capitale con un versamento di Euro 4,5 milioni effettuato nel mese di novembre 2018 a conferma del sostegno del Piano Strategico che la Compagnia ha sviluppato nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2019 sono intervenuti i seguenti ulteriori versamenti:

- versamento per un importo pari a 1.500 migliaia euro da parte del socio Unico Argo International Holdings Ltd a titolo di contribuzione in conto futuro aumento di capitale sociale nel mese di

maggio 2019. L'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2019 ha deliberato la destinazione della riserva in conto aumento capitale sociale per Euro 1.500 migliaia e della riserva da sovrapprezzo azioni per un importo pari a 446 migliaia a copertura parziale delle perdite pregresse;

- versamento in conto capitale per un importo pari a 3.500 migliaia euro da parte del socio Unico Argo International Holdings Ltd in data 24 dicembre 2019. L'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2019 ha destinato la riserva straordinaria per un importo pari a 3.500 migliaia euro a parziale copertura delle perdite pregresse.

Va segnalata inoltre una dinamica di riassicurazione che beneficia dell'introduzione di un trattato a copertura dei rischi conservati, sottoscritto con una società del gruppo, atto a mitigare i rischi di volatilità del nuovo portafoglio sottoscritto e consentire una maggiore capacità per supportare il piano di sviluppo della Compagnia che prevede una consistente crescita nel corso dei prossimi anni.

B. Sistema di governance

B.1 Informazioni generali sul Sistema di governance:

La struttura di governance della Compagnia si fonda su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto di Comitati che riportano al CdA) e il Collegio Sindacale.

La Compagnia ha adottato un modello di Governance semplificato tenuto conto del proprio livello di complessità, come previsto dalla lettera IVASS al mercato del 5 luglio 2018.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta la volontà sociale e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale affida l'amministrazione della Compagnia ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero compreso tra 5 e 7 membri nominati dall'Assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Compagnia. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 marzo 2018 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 ed i membri del Collegio Sindacale nominandone il Presidente, Dott. Flaviano Maria Ciarla.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in medesima data ha assegnato l'incarico di:

- Presidente al Dott. José Angel Hernandez;

- Vice Presidente ed Amministratore Delegato al Dott Matthew James Harris;

In data 2 maggio 2018, a seguito di dimissioni da Consigliere del Dott. Kavanagh il Consiglio ha cooptato il dott. Giovanni Tucci quale nuovo Consigliere di Amministrazione, il Dott. Harris ha rinunciato al ruolo di Amministratore Delegato a favore del Dott. Tucci che è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'Assemblea tenutasi in medesima data ha confermato la nomina del nuovo Consigliere.

Nel corso del 2019 l'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 26 giugno 2019, al fine di implementare il Consiglio di Amministrazione di membri indipendenti ha nominato nella carica di amministratore della Società il Prof. Francesco Fallacara. Nella medesima seduta l'Assemblea, a seguito di dimissioni del dott. Pierpaolo Galimi, ha nominato il dott. Alessandro Benassi nella carica di Sindaco Effettivo e dell'Avv. Luigi Ricciardi nella carica di Sindaco Supplente della Società.

A seguito di dimissioni rassegnate da tutte le posizioni ricoperte all'interno di Argo Group International Holdings Ltd e delle sue controllate, con decorrenza a partire dal 31 dicembre 2019 da parte del Presidente Sig. José Hernandez, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 gennaio 2020 ha provveduto a nominare il Sig. Matthew James Harris Presidente della Società.

In seguito a risoluzione consensuale e dimissioni da Consigliere del Sig. Giovanni Tucci con effetto 29 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio ha provveduto a nominare Direttore Generale il Sig. David Mancazzo e in data 27 marzo ha nominato lo stesso Amministratore Delegato.

In coerenza con le disposizioni del Regolamento IVASS n. 38, art. 5 in tema di indirizzo strategico e organizzativo dell'Organo Amministrativo, il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. definisce gli indirizzi per garantire il rispetto dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità definiti dalla Legge e dalla regolamentazione di Vigilanza e ne verifica con cadenza annuale il rispetto. In particolare, definisce e verifica:

- i requisiti di idoneità alla carica dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale;
- i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei Titolari delle Funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale;
- i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei Titolari interni delle Funzioni Fondamentali esternalizzate;

Per i membri dell'Organo Amministrativo, per i membri del Collegio sindacale e per i titolari delle funzioni fondamentali non sono previsti regimi pensionistici integrativi in quanto non dipendenti della Compagnia.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, cariche coincidenti con Dirigenti dipendenti della Compagnia, hanno diritto al regime di previdenza complementare previsto dal vigente CCNL ANIA per il personale Dirigente delle Imprese di Assicurazione.

Non è previsto alcun regime di prepensionamento per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e per i titolari delle altre funzioni fondamentali.

B.1.1 Aspetti generali

B.1.1 Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e assicura che lo stesso consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni SpA alla data 31 dicembre 2019 risultava così composto:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

José Angel Hernandez

Vice Presidente

Matthew James Harris

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giovanni Tucci

Consiglieri

Francesco Fallacara

Zameer Ashakali Mitha

Axel Schmidt

All'Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Tucci, è stato affidato anche il ruolo di Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso assegnati dalla normativa vigente, tiene in dovuta considerazione il profilo di rischio della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale di ArgoGlobal Assicurazioni SpA è composto da:

Presidente

Flaviano Maria Ciarla

Sindaci Effettivi

Daniela Kalamian

Alessandro Benassi

Sindaci Supplenti

Paolo Loizzo

Luigi Ricciardi

La Società di Revisione ha il compito di controllare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Al termine di ogni esercizio, la Società di Revisione esprime un giudizio sul Bilancio che viene formalizzato in una apposita Relazione.

Società di revisione

EY S.p.A..

La Compagnia, nell'ambito della prevenzione dei reati previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa delle Società, di cui al D.Lgs. 231/2001, ha:

I. adottato il Codice Etico, in cui sono disciplinate le Regole di comportamento della Compagnia;

II. adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in cui sono disciplinati, tra gli altri, i presidi adottati per tutelare la Compagnia da eventuali condotte “delittuose”;

III. costituito l’Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza relaziona con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione, proponendo un Piano annuale di attività.

B.1.2 Politiche di remunerazione

Nel corso del 2019 l’Assemblea, in base all’art. 9 dello Statuto, ha approvato le Politiche di remunerazione a favore degli Organi sociali nominati dall’Assemblea e del personale della società, inclusi i piani di remunerazione eventualmente basati su strumenti finanziari, e su ogni altro oggetto di cui all’art. 2364 C.C..

La Compagnia ha aggiornato la Politica di Remunerazione, in coerenza con le indicazioni del Gruppo e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, che verrà sottoposta all’approvazione dell’Assemblea alla prima data utile.

Per gli Amministratori non esecutivi, dipendenti di Compagnia e/o Gruppo, non è prevista remunerazione né fissa né variabile mentre è stato stabilito in maniera fissa dall’Assemblea il compenso annuo per l’unico Consigliere indipendente; anche per il Collegio Sindacale la remunerazione è stabilita in misura fissa dall’Assemblea.

La remunerazione dell’Amministratore Delegato è costituita da una componente fissa e da una variabile espressa come percentuale della retribuzione fissa annuale; entrambe le componenti retributive sono definite su base contrattuale in sede di nomina o di contratto di assunzione .

Le funzioni fondamentali della Compagnia, tutte esternalizzate, vengono remunerate esclusivamente in misura fissa secondo quanto formalizzato nei contratti vigenti; la remunerazione dei titolari delle funzioni fondamentali coincidenti con risorse interne al Gruppo, in distacco parziale, è costituita da una componente fissa adeguatamente contrattualizzata, avuto riguardo al livello di responsabilità e impegno connesso allo svolgimento dell’incarico.

La Compagnia per i Dipendenti attua annualmente, ove opportuno, una revisione dei livelli salariali adeguata al contesto di mercato, evitando l’eccessivo affidamento sul bonus annuale e, allo stesso tempo, ponendo attenzione a non irrigidire la struttura del pacchetto remunerativo.

Per ciò che riguarda la componente variabile della retribuzione, è previsto un programma di *performance management* per include:

- una forma di incentivazione a breve termine;

- una forma di incentivazione a medio e lungo termine che trova esclusiva applicazione a ruolo e responsabilità ricoperte dall'Amministratore Delegato.

I bonus relativi agli incentivi al personale sono soggetti ai meccanismi di *claw back* e di *deferral*.

Non sono, altresì, previste erogazioni di compensi in forma di stock option o altre similari modalità diverse dal compenso in danaro stabilito dall'Assemblea degli azionisti.

B.1.3 Rapporti con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in adempimento del Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo, in data 2 maggio 2018 ha rivisto il nuovo schema delle parti correlate che riflette la struttura di governance rivista e l'inclusione della Società nel Gruppo Argo, fermi restando i criteri per l'individuazione delle parti correlate facendo esplicito riferimento a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e nel principio contabile IAS24, oltre che dallo stesso Regolamento.

Al 31 dicembre 2019 le Società facenti parte del Gruppo Argo rientrano nel novero delle "parti correlate" con le quali i rapporti si svolgono tutti entro i medesimi parametri di mercato così come stabilito dal Consiglio.

B.2 Requisiti di competenze e onorabilità

La Compagnia ha adottato una politica di Onorabilità, Professionalità e Indipendenza, applicabile ai seguenti soggetti:

- Membri del Consiglio di Amministrazione,
- Amministratore Delegato;
- Membri del Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- Titolare della Funzione di Internal Audit e relativo titolare interno;
- Titolare della Funzione di Risk Management e relativo titolare interno;
- Titolare della Funzione di Compliance e relativo titolare interno;
- Titolare della Funzione Attuariale e relativo titolare interno;
- Responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate di cui all'art. 33, comma 3 del Regolamento IVASS n.20 e alla Lettera al Mercato IVASS del 15 aprile 2014 punto 17 e 18.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono garantire alla Compagnia credibilità e una reputazione rispettabile sia al momento dell'assunzione dell'incarico sia nel continuo.

A tal fine, la Compagnia prevede che il requisito di onorabilità non ricorra qualora il candidato alla carica di Amministratore o il Sindaco in carica si trovi in una delle situazioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 5.

I membri del Consiglio di Amministrazione rispettano i requisiti di indipendenza definiti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 6, e dall'art. 36 del D.L. "Salva Italia".

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che hanno maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio (cinque anni per il Presidente del C.d.A. e per l'Amministratore Delegato e per il Direttore Generale e per almeno un terzo dei Sindaci) nell'esercizio di attività professionali definite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 3.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, quasi tutti revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio Sindacale della Compagnia, come previsto dal D.Lgs. 39/2010 art. 19[1], ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Compagnia, in coerenza garantisce la puntuale verifica dei requisiti attraverso la richiesta ai soggetti interessati della seguente documentazione:

- o la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di onorabilità e professionalità e della dichiarazione di interlocking
- o copia di un documento in corso di validità;
- o copia del CV aggiornato, firmato e datato.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto disposto dalla Politica, delibera in merito al rispetto dei requisiti, sia in sede di nomina, che con verifiche con frequenza annuale come richiesto dalla normativa IVASS.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il sistema di gestione dei rischi della Compagnia è definito nella politica di gestione e di valutazione dei rischi (Risk Management Policy). Tale politica definisce il processo di Risk Management (e relative procedure) e ne regola le modalità operative cui le funzioni aziendali devono attenersi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance, Risk Governance e Controllo Interno definendo il processo ORSA.

Il Processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa ed il relativo fabbisogno di solvibilità in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica.

Inoltre, il processo ORSA coordina il sistema di gestione dei rischi con la strategia aziendale e con i processi decisionali della Società, coinvolgendo le funzioni e gli organi societari nell'ambito della valutazione interna del rischio in ottica attuale e prospettica. In particolare, è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia in termini di supporto alla definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento.

Ai fini della valutazione ORSA, la Compagnia elabora processi e procedure per valutare il fabbisogno complessivo di solvibilità associato al profilo di rischio della stessa. Nella sezione dedicata al processo ORSA del documento "Procedure di Risk Management" interno alla Compagnia, sono dettagliate le procedure seguite per assolvere l'obbligo di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità nel quadro del proprio sistema di gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi è stato definito il ruolo cruciale del Risk and Capital Committee. Tale Comitato è stato istituito dal 1 Gennaio 2020, in precedenza la Compagnia aveva istituito un Comitato Rischi e Riassicurazione, cfr par. B.4.

Il Comitato, che ha natura consultiva, è così composto:

- AGA Chief Executive Officer;
- Head of Europe & Middle East;
- Head of Risk Management & Compliance – Europe;
- Chief Risk Officer – EMEA;
- AGA Risk Manager;
- Argo Group Head of Capital Modelling;
- AGA Head of Accounting;
- AGA Head of Investments;
- AGA Actuarial Function Holder;
- AGA Head of Actuarial;

- AGA Key Functions Internal Owners.

Il Risk and Capital Committee ha il compito di:

- Assistere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione delle strategie di gestione dei rischi e del framework di gestione dei rischi che si applicherebbe alla Società;
- Garantire che i requisiti patrimoniali della Società siano valutati e comunicati al Regolatore e alle altre parti interessate come richiesto;
- Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e di assorbimento di capitale, proponendo interventi e tattiche di adeguamento;
- Monitorare l'adeguatezza del capitale rispetto agli obiettivi di rischio/redditività e all'evoluzione del business;
- Valutare ed esprimere parere tecnico rispetto all'avvio di nuovi business;
- Esaminare e valutare le risultanze del Processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi e le proposte di modifica ed adeguamento del Risk Appetite Framework;
- Esaminare e valutare il Risk reporting destinato al Consiglio di Amministrazione;
- Concorrere all'aggiornamento della Mappatura dei Rischi.

Il sistema di governo dei rischi della Compagnia, composto dagli organi e dalle funzioni aziendali, dai processi operativi, dagli strumenti informatici, dai meccanismi di controllo, dai sistemi di reporting e dai flussi informativi, è orientato, coerentemente alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, al mantenimento dei rischi ad un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia, i requisiti regolamentari, le politiche definite dall'Organo Amministrativo e le indicazioni dei Soci.

Tale sistema opera in fasi successive:

1. Individuazione dei rischi rilevanti (Risk Mapping), finalizzata ad identificare i rischi (misurabili e non misurabili) rilevanti, cui la Compagnia è, o potrebbe essere esposta;
2. Misurazione/valutazione dei rischi rilevanti, che consiste nella valutazione qualitativa e/o nella misurazione dell'incidenza sui fondi propri dei rischi rilevanti tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;

3. Mitigazione dell'incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
4. Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti volta ad individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità;
5. Reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

Il sistema di governo dei rischi definito dalla Compagnia prevede tre distinti livelli di controllo:

- Controlli di primo livello implementati nei processi operativi;
- Controlli di secondo livello svolti dalle funzioni di controllo sui rischi e sulla conformità alle norme e dalla Funzione Attuariale, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità alle norme dell'operatività aziendale;
- Controlli di terzo livello, condotti dalla funzione di Revisione Interna.

In tale ambito, la funzione Risk Management supporta l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nella definizione ed attuazione del sistema di gestione dei rischi della Compagnia. In particolare, la funzione supporta la Compagnia nell'individuazione dei rischi a cui i propri obiettivi strategici e gestionali sono, o potrebbero essere, esposti e nella valutazione, nel continuo, dell'eventuale insorgere di nuovi rischi considerando tutti gli elementi rilevanti del contesto di riferimento e del business, quali:

- Le linee di sviluppo e gli obiettivi aziendali, i contesti di mercato, le nuove opportunità e/o le possibili variazioni del contesto di business, inclusa l'introduzione di nuovi prodotti;
- Le evoluzioni attese negli aggregati patrimoniali ed economici;
- Le informazioni sull'evoluzione del business e altre informazioni company specific;
- L'esito del processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi.

La Compagnia, con il supporto della funzione di Risk Management, definisce, attua, verifica e adegua periodicamente le metodologie per la quantificazione dei rischi misurabili e per la valutazione qualitativa dei rischi considerati non misurabili.

Sono considerati:

- Rischi misurabili: i rischi Non Vita, Malattia, Mercato, Controparte e Operativo;
- Rischi non misurabili: i rischi Liquidità, Compliance, Reputazionale, Gruppo e Strategico.

In particolare, per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. “valutazione attuale dei rischi”) secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II di tempo in tempo vigenti.

La valutazione prospettica dei rischi, viene effettuata in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l’applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro.

In tale ambito, con frequenza almeno annuale, o al ricorrere di situazioni particolari che possono incidere sul profilo di rischio, vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.

Il Processo di valutazione prospettica viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può essere attivato con una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- Variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- Variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- Attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- Superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza (definiti nell’ambito del Risk Appetite Framework) o ridefinizione degli stessi;
- Nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell’ambito del sistema di gestione dei rischi e nel rispetto della Politica di Gestione dei Rischi, la funzione di Risk Management supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di Valutazione Prospettica del Rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.

Nell’ambito del RAF, la rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Il processo di definizione del Risk Appetite Framework è quindi “propedeutico” alla definizione dei processi per il puntuale monitoraggio degli obiettivi di rischio, disciplinati all’interno delle Procedure aziendali.

Tali processi garantiscono:

- La tempestiva identificazione di tutti i rischi sostanziali, presenti o futuri, che potrebbero compromettere la capacità di far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati ed il raggiungimento degli obiettivi di business;
- La puntuale verifica del rispetto del RAF tramite un efficace processo di rilevazione degli scostamenti registrati in termini di Risk Tolerance complessiva, di soglie di tolleranza per singoli moduli di rischio e di rispetto dei limiti operativi;
- Idonee procedure di escalation e interventi di riallineamento parametrati all’entità ed alla rilevanza dello scostamento registrato.

Il sistema di Risk Reporting della Compagnia, definito secondo un approccio top-down (dalla sintesi all’analisi), è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- Garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi da parte dell’Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione, fornendo informazioni accurate, chiare e tempestive dell’esposizione ai rischi esistenti ed emergenti per la Compagnia nel suo complesso;
- Supportare i processi di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alla puntuale verifica del rispetto del RAF;
- Supportare l’Organo Amministrativo e l’Alta Direzione, nell’adempimento delle loro responsabilità legali e delle loro deleghe, per facilitare l’escalation al verificarsi di situazioni problematiche, in modo tempestivo e al livello appropriato di gestione;
- Fornire prove documentabili a tutti gli stakeholders che i rischi sono adeguatamente misurati, gestiti e controllati.

B.4 Sistema di controllo interno

La Compagnia ha adottato un sistema di controllo interno che coinvolge l’intera struttura organizzativa e prevede la presenza di tre linee di difesa (cfr par. B.3).

La Compagnia, in linea con la normativa vigente, si dota di un’idonea organizzazione amministrativa e contabile e di un adeguato sistema dei controlli interni, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all’attività dell’impresa.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo interno coinvolge tutti i livelli aziendali della Compagnia, nel rispetto delle specifiche responsabilità, e copre tutte le tipologie di rischio ritenute significative ai fini della salvaguardia del patrimonio, anche in ottica prospettica.

L'assetto organizzativo, in coerenza con le disposizioni normative, prevede un'adeguata separatezza ed indipendenza tra le funzioni deliberative, quelle operative e quelle di controllo. Esso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

La Compagnia, a garanzia dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ha adottato e diffuso un sistema di poteri, articolato su Deleghe e Procure, ed un sistema di politiche e procedure interne che descrivono e regolano i processi decisionali, le prassi operative e di controllo e che prevedono, tra l'altro, l'esecuzione, a tutti i livelli, di attività di controllo in merito all'attività giornaliera ed ai processi operativi.

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management supporta l'Alta direzione ed il C.d.A. nel processo di valutazione sull'adeguatezza della dotazione patrimoniale a fronte degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico. In particolare, la Funzione di Risk Management:

- coordina il processo ORSA e supporta la Compagnia nella predisposizione del report;
- elabora le proiezioni di Piano sulla base delle assumptions fornite dal management, in linea con le indicazioni strategiche fornite dal gruppo in ottica Solvency II;

- supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di Valutazione Prospettica del Rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento;
- monitora l'esposizione al rischio e fornisce periodica informativa al management ed al C.d.A.

Il processo ORSA è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di *Risk Appetite* al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance, affidata in *outsourcing*, presidia il rischio di non conformità alle disposizioni normative, regolamentari o di autoregolamentazione ed ai principi etici. Svolge un'attività di identificazione delle norme applicabili alla Compagnia ed una valutazione dell'efficacia e adeguatezza delle misure organizzative adottate in termini di processi e procedure, proponendo le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Fornisce supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione dei rischi di non conformità.

Il sistema di Governance della Compagnia prevede il coinvolgimento di Comitati manageriali al fine di rafforzare il sistema di presidio dei rischi.

Il sistema di Corporate Governance è stato aggiornato nell'ultimo trimestre del 2019, prevedendo una chiara articolazione delle tre linee di difesa e verrà implementato nel primo trimestre 2020.

A fine 2019 i comitati istituiti presso la Compagnia erano i seguenti:

- **Comitato di Direzione**, composto dall'Amministratore Delegato e dal Management Team di primo livello della Compagnia, che si riunisce mensilmente per discutere del business, operazioni, progetti di maggior rilievo e reporting di gruppo. Questo Comitato verrà sostituito dall'Executive Committee nel 2020;
- **Comitato Underwriting**, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Underwriting, dal Responsabile Riassicurazione, dal Responsabile Attuariato, dalla Funzione Attuariale e dal Responsabile della Strategia Underwriting e dal Direttore Underwriting di ArgoGlobal International. Si riunisce trimestralmente per approvare la strategia di underwriting di AGA, discutere i relativi KPI, ed analizzare il reporting sulle iniziative di business di maggior rilievo. In particolare, il Comitato monitora le performance, tra gli altri, dei broker e l'adeguatezza delle tariffe. Il Comitato si è riunito una sola volta nel primo trimestre 2019,

poiché c'è stata un avvicendamento delle figure apicali in materia di Underwriting, anche a livello di Argo International e si è lavorato alla definizione del nuovo modello di governance. Questo Comitato verrà sostituito da un comitato costituito da Argo International, che gestirà le tematiche di Underwriting in maniera centralizzata, con rappresentanti della Compagnia;

- **Comitato Rischi e Riassicurazione**, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dalla Funzione di Risk Management della Compagnia e di ArgoGlobal International, dal responsabile Riassicurazione di Compagnia e di ArgoGlobal International, dal Responsabile Organizzazione e PMO, dal Direttore Amministrativo, dal Responsabile di Pianificazione e Finanza, dalla Funzione Attuariale, e dal responsabile dell'Attuariato Riserve di ArgoGlobal International. Si riunisce trimestralmente e, tra i compiti principali, ci sono quelli relativi all'approvazione del framework di Risk Management ed al monitoraggio della sua efficacia; l'approvazione del Report ORSA e dei report SFCR e RSR, delle politiche "Solvency II", il presidio del Data Quality sul Solvency Capital Requirement; l'approvazione del piano di riassicurazione ed il monitoraggio dell'implementazione della strategia riassicurativa definita. Ad inizio 2020 questo comitato è stato sostituito dal Comitato Rischi e Capitale mantenendo il focus sulle tematiche relative al presidio dei rischi e di proposizione al Cda relativamente alla strategia relativa alle tematiche di capitale.
- **Comitato Riserve e Sinistri**, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile/Coordinatore Sinistri, dal Responsabile Sinistri di ArgoGlobal International, dal Direttore Amministrativo, dal Responsabile della Funzione Attuariale e dal Responsabile Attuariato di Compagnia e dell'Attuariato Riserve di ArgoGlobal International, che si riunirà ogni tre mesi per discutere sui KPI in materia di sinistri, sulla strategia di riservazione e sugli indicatori di performance dei fornitori di servizi esternalizzati. Questo Comitato verrà sostituito da un comitato costituito da Argo International, che gestirà le tematiche di Riserve e Sinistri, in maniera centralizzata, con rappresentanti della Compagnia.

Va inoltre ricordato che la prima linea di difesa ha il compito di gestire i rischi collegati all'attività operativa, contribuendo alla robustezza del framework a presidio dei rischi.

B.5 Funzione di Internal Audit

L' Internal Audit è una funzione indipendente ed obiettiva che ha tra i compiti principali quello di esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno

L'obiettivo ultimo è quello di valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio l'Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, e supporta quest'ultimo nella valutazione del complessivo sistema di controllo interno.

Resta fermo l'obbligo della Funzione di segnalare con tempestività al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale l'emersione di situazioni di particolare gravità o problematiche ritenute significative nello svolgimento della propria attività.

Inoltre, la Funzione collabora, in un'ottica di costante dialogo e reciproco scambio di informazioni utili per i propri ambiti di competenza, con gli altri Organi e Funzioni aziendali deputate al controllo.

La Funzione di Internal Audit garantisce una struttura operativa adeguata alla natura, alla portata e complessità delle attività della Compagnia e competenze specialistiche idonee.

B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, affidata in *outsourcing*, ha il compito principale di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare l'attendibilità e la pertinenza dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo specifiche raccomandazioni volte a migliorare, nel complesso, il sistema di gestione dei dati;
- fornire un proprio parere sulle politiche di sottoscrizione e di riassicurazione e sui principali accordi di riassicurazione, tenendo in considerazione le interrelazioni tra tali aspetti e le riserve tecniche;
- fornire supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia, anche considerando il proprio assetto organizzativo e la propria dimensione operativa, ritiene potenzialmente esternalizzabili tutte le attività non precluse dalla normativa vigente.

Per garantire il completo rispetto dei predetti obiettivi di carattere strategico, la Compagnia adotta un processo decisionale basato, sui seguenti elementi:

- motivazioni alla base della scelta di esternalizzazione (es. ovviare alla carenza di professionalità, maggiore efficienza o efficacia operativa, carenze di organico, ecc.);
- analisi dell'impatto dell'esternalizzazione sull'assetto di governo, di organizzazione e di controllo interno (es. processi operativi e decisionali, procedure aziendali);

- analisi del vantaggio conseguibile in termini di riduzione dei costi o di altri profili di efficienza (es. economie di scala, *know-how*, ecc.);
- analisi delle performance che evidenzino se, a parità di costo, si possano ottenere standard di servizio più elevati;
- analisi delle eventuali modifiche al profilo di rischio della Compagnia rivenienti dall'esternalizzazione con particolare riferimento ai rischi di conformità, operativi e reputazionali.

L'esternalizzazione non esonera in alcun caso il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione della Compagnia dalle rispettive responsabilità.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziale o importante, la Compagnia garantisce che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa;
- non compromettano i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa e la continuità delle sue attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo.

L'esternalizzazione delle attività di impresa essenziali o importanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

L'esternalizzazione di attività aziendali richiede l'individuazione, da parte della Compagnia, dei livelli di servizio attesi.

La Compagnia, nel caso di esternalizzazione, conserva al proprio interno la competenza necessaria per controllare efficacemente le attività esternalizzate e per gestire i rischi connessi e nomina un responsabile interno per il controllo delle attività esternalizzate.

Tutti i responsabili nominati hanno il compito primario di controllare la corretta conduzione delle attività da parte del fornitore e di monitorare il livello del servizio erogato secondo le previsioni contrattuali. A tal fine essi sono dotati di requisiti di professionalità adeguati a svolgere il proprio compito.

B.8 Altre informazioni

Gli organi e le Funzioni di controllo della Compagnia si scambiano le informazioni derivanti dalle attività di controllo che possano essere utili all'espletamento dei rispettivi compiti, alla pianificazione delle rispettive attività e ad evitare eventuali sovrapposizioni.

Al tal fine le Relazioni ed i Report inerenti le risultanze delle attività vengono scambiati tra le Funzioni e gli Organi di controllo.

C. Profilo di rischio

La Compagnia ha sviluppato al suo interno una procedura di censimento dei rischi che, con la collaborazione di tutte le Aree Funzionali, monitora con continuità l'andamento dei rischi esistenti e l'emersione di nuovi profili di rischio. Il prospetto dei rischi censiti fornisce la base per la cosiddetta mappatura dei rischi, documento ufficiale prodotto dalla funzione di Risk Management, in cui ad ogni fattore di rischio viene anche assegnato uno scoring quali-quantitativo, al fine di identificare possibili aree di criticità o anomalie, così da segnalare tempestivamente l'opportunità di adottare idonee misure di correzione.

Nella fase di Mappatura dei rischi sono stati individuati i seguenti rischi principali:

- Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Risk - Rischio originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione, con riferimento agli eventi coperti ed ai processi utilizzati per l'acquisizione e la gestione del business. I principali sotto-rischi del modulo Non-Life ed Health Non-SLT sono:
 - Premium Risk - Rischio di perdite derivante dal maggior costo dei sinistri verificatisi rispetto a quelli attesi, a causa di frequenza e/o di costo medio osservati diversi rispetto a quelli attesi;
 - Reserve Risk - Rischio di perdite derivante da una quantificazione delle Riserve non sufficiente a far fronte agli impegni verso gli assicurati;
 - CAT Risk – Rischio di perdite derivante dalla concentrazione di esposizioni e/o da eventi estremi o irregolari
- Market Risk – Rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari. Di seguito si riportano i principali sottorischi di mercato:
 - Interest Rate Risk – Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi dei titoli in conseguenza di un cambiamento della struttura dei tassi di rendimento di mercato;
 - Inflation Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi dei titoli Inflation-Linked dovuti ad un cambiamento dell'inflazione;
 - Property Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi degli immobili;
 - Currency Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei tassi di cambio;

- Counterparty Risk - Rischio relativo alle perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione;
- Liquidity Risk - Rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite;
- Operational Risk – Rischio relativo alle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni;
- Compliance Risk - Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- Reputational Risk - Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- Group Risk – Rischio di perdita a causa di esposizioni esplicite o implicite ad altre entità all'interno del Gruppo Argo incluso contagio, credito, ecc.;
- Strategic Risk - Rischio dell'impatto attuale o prospettico su utili o capitale derivanti da decisioni aziendali sfavorevoli, applicazione non corretta delle decisioni prese o mancanza di reattività ai cambiamenti del settore.

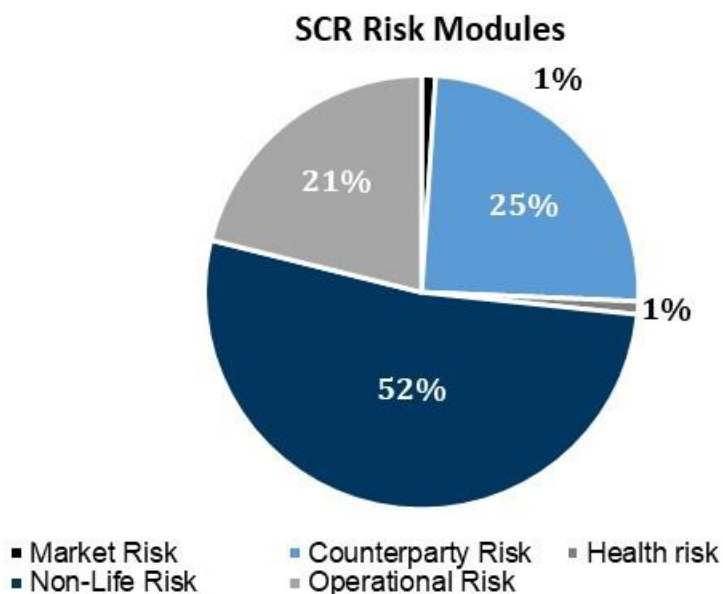
Tra i rischi, individuati nella fase di Mappatura, ai fini delle valutazioni in ottica Pillar 2, sono stati considerati i seguenti rischi quantificabili cui la Compagnia è principalmente esposta, considerando anche le caratteristiche del portafoglio degli asset proiettato:

- Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Risk, di cui si riportano i principali sotto rischi:
 - Premium Risk;
 - Reserve Risk;
 - CAT Risk;
- Market Risk, di cui si riportano i principali sotto rischi:
 - Interest Rate Risk;

- Property Risk;
- Currency Risk;
- Counterparty Risk;
- Liquidity Risk;
- Operational Risk.

Le valutazioni di Pillar 1 effettuate al 31 dicembre 2019 prevedono la seguente ripartizione del SCR post diversificazione tra i rischi previsti dalla formula standard:

Grafico 1



C.1.Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione non vita e il rischio di sottoscrizione salute rappresentano per la Compagnia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi

inadeguate in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve tecniche. Tale rischio riflette quindi l'incertezza dei risultati della Compagnia in rapporto alle obbligazioni assunte e delle nuove attività che si prevede che verranno contabilizzate nei 12 mesi successivi.

Il modulo del rischio di sottoscrizione comprende i seguenti sotto-moduli:

- Premium and reserve risk: il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, nonché il momento di accadimento e l'importo delle liquidazioni dei sinistri;
- Lapse risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dal mancato rinnovo dei contratti per cui è prevista l'opzione del tacito rinnovo o dall'esercizio di opzioni previste dal contratto (quali revoca e recessi, riscatti di massa e cessazione o estinzione del contratto).
- CAT risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o eccezionali.

Il rischio di sottoscrizione risulta essere il più significativo per la Compagnia in termini di assorbimento di capitale: costituisce quindi una parte importante della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Conformemente a quanto disposto dagli Atti Delegati, la Compagnia valuta il requisito di capitale di tale modulo tenendo conto di:

- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di tariffazione e riservazione;
- Requisito di capitale relativo al rischio di estinzione anticipata della polizza;
- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di catastrofe.

Viene quindi individuato il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite descritte attraverso l'aggregazione degli SCR individuati per ciascun sotto rischio attraverso le matrici di correlazione della Formula Standard.

Il calcolo degli SCR per tali categorie di rischio si basa sull'approccio Factor Based.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Non-Life Risk al 31 dicembre 2019:

Tabella 1

Valori in k€

Risk components	SCR
Non-Life Risk	7.246
<i>Premium & Reserve risk</i>	<i>7.157</i>
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	<i>0</i>
<i>CAT</i>	<i>330</i>
<i>Diversification effect Non-Life Uwrt</i>	<i>-240</i>

Tabella 2

Valori in k€

Risk components	SCR
Health risk	696
<i>Premium & Reserve risk</i>	<i>696</i>
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	<i>0</i>
<i>Health CAT</i>	<i>1</i>
<i>Diversification Health</i>	<i>-1</i>

La principale tecnica di mitigazione dei rischi è rappresentata dalla riassicurazione, che consente di attenuare il rischio di sottoscrizione della Compagnia, quale rischio maggiormente significativo in termini di assorbimento di capitale. In aggiunta, per quanto concerne il rischio tecnico, viene effettuato un monitoraggio trimestrale sugli indicatori del rischio tecnico e del rischio spese, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito del Risk Appetite.

I KRI sui Rischi Tecnici sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'esercizio Corrente e degli esercizi Precedenti, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni e della variazione delle eventuali Riserve Integrative e delle Riserve per Rischi in Corso.

I KRI sul Rischio Spese sono individuati negli Expense Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni, della variazione delle Riserve Integrative e delle Riserve per Rischi in Corso.

C.2. Rischio di mercato

Il modulo del market risk deve rappresentare adeguatamente il disallineamento strutturale tra le attività e le passività dell'impresa, con particolare riferimento alla loro durata. Rappresenta infatti per la Compagnia il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

È composto dai seguenti sotto-moduli di rischio:

- Rischio di tasso di interesse: deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate;
- Rischio azionario: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposta al rischio azionario in riferimento alle azioni e ad alcuni fondi;
- Rischio immobiliare: riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili;
- Rischio valutario: deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è esposta al rischio di cambio in riferimento ad alcuni strumenti governativi espressi in divisa estera.
- Rischio spread: dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.
- Rischio di concentrazione: deriva da una variazione inattesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Market Risk al 31 dicembre 2019:

Tabella 3

Valori in k€

Risk components	SCR
Market Risk	395
<i>Interest rate risk</i>	5
<i>Equity risk</i>	0
<i>Property risk</i>	392
<i>Spread risk</i>	0
<i>Currency risk</i>	4
<i>Concentration risk</i>	0
<i>Diversification Effect Market</i>	-5

La funzione Risk Management attua un processo di gestione del rischio tramite la definizione ed il monitoraggio dei limiti del rischio di mercato, tra cui anche il mismatch di duration tra attivi e passivi, considerando anche l'assorbimento del rischio di capitale. I controlli vengono effettuati trimestralmente sul portafoglio investimenti della Compagnia in merito al rispetto dei limiti di investimento formulati all'interno della Delibera quadro sulle linee guida di investimento adottata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.24, in cui la società definisce, coerentemente con la natura, l'entità e la complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta una gestione degli investimenti conforme al principio della persona prudente.

C.3.Rischio di credito

Il modulo del Counterparty default risk riflette le possibili perdite della Compagnia derivanti dal rischio di inadempimento della controparte.

La possibile perdita di valore dipende principalmente dalla qualità dell'emittente o della controparte; tuttavia potrebbe anche derivare dal deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni assunti.

La Compagnia calcola il requisito di capitale per il rischio di credito secondo quanto definito dagli Atti Delegati, tenendo in considerazione la ripartizione delle esposizioni in:

- Esposizioni di tipo 1:
 - Contratti di attenuazione del rischio;
 - Depositi bancari;
 - Depositi presso le imprese cedenti;
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o riassicurazione, richiamati ma non versati.
- Esposizioni di tipo 2:
 - Crediti nei confronti di intermediari;
 - Debitori contraenti;
 - Prestiti ipotecari;
 - Depositi presso le imprese cedenti;
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione, richiamati ma non versati.

Il rischio di credito risulta essere il secondo rischio più significativo per la Compagnia in termini di assorbimento di capitale: anch'esso costituisce quindi una parte importante della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Counterparty Default Risk al 31 dicembre 2019:

Tabella 4

Valori in k€

Risk components	SCR
Counterparty Risk	4.034
Type 1	2.175
Type 2	2.138
Diversification Effect Counterparty	-279

Vengono effettuati controlli trimestrali sugli indicatori di Rischio di Default della Compagnia, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito del Risk Appetite. I KRI sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti vantati dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti, espressi in percentuale dei Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento. Le voci di Credito considerate sono:

- Crediti verso Intermediari di Assicurazione e di Riassicurazione (esigibili da più di 3 mesi);
- Altri crediti, per i quali si intende la somma dei Crediti Netti verso Assicurati (depurati dei Sospesi e dell'effetto dei Premi Differiti), Crediti Netti verso Intermediari (esigibili da meno di 3 mesi), Crediti Netti verso Coassicuratori e Crediti per Importi da Recuperare (Franchigie).

C.4. Rischio di liquidità

Si tratta del rischio di perdite connesso all'incapacità di far fronte ai propri obblighi di pagamento. La Compagnia è esposta a tale rischio a causa di possibili mismatch delle scadenze tra asset e liability, elevata esposizione creditizia, detenzione di titoli illiquidi, diminuzioni inattese di flussi finanziari in entrata o incrementi inattesi di flussi finanziari in uscita.

Per tale rischio viene effettuato un monitoraggio trimestrale sulle esposizioni relative alla liquidità detenuta negli istituti di credito e sul livello di esposizioni sulle controparti di riassicurazione.

Importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri

L'importo degli utili inclusi nei premi futuri viene calcolato considerando solamente lo sviluppo del business "in-force" che rappresenta il portafoglio esistente e i contratti in essere; risulta essere

prossimo a 0 euro. Tale valore viene isolato indirettamente all'interno del processo di calcolo delle riserve tecniche Solvency II, utilizzando le stesse ipotesi con l'unica eccezione di un aumento pari al 100% dei riscatti o abbandoni. L'importo viene quindi derivato dalla differenza dei due valori così calcolati.

C.5.Rischio operativo

Si tratta del rischio di perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi e procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi più rilevanti per la Compagnia fanno riferimento ai sistemi informatici, ai possibili disallineamenti sui sistemi gestionali e contabili, alla non adeguatezza del sistema di Data Warehouse, e al non adeguato rispetto dei processi afferenti alle diverse aree di business.

Si riporta di seguito la valutazione del requisito di capitale per tale rischio effettuata dalla Compagnia al 31 dicembre 2019, conformemente a quanto previsto dall'Art. 204 degli Atti Delegati.

Tabella 5

Valori in k€

Risk components	SCR
Operational Risk	2.712

C.6.Altri rischi sostanziali

Tra gli altri rischi sostanziali che insistono sul business della Compagnia si menzionano:

- il **rischio di adeguamento alla normativa**, ovvero il rischio che la Compagnia non si adegui alla normativa vigente: non adotti, applichi o mantenga procedure interne idonee a garantire l'adempimento degli obblighi di legge;
- Il **rischio reputazionale**, inteso come rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- il **rischio legato all'appartenenza ad un gruppo**, inteso come il rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa;

- il rischio **strategico**, inteso come rischio dell'impatto attuale o prospettico su utili o capitale derivanti da decisioni aziendali sfavorevoli, applicazione non corretta delle decisioni prese o mancanza di reattività ai cambiamenti del settore;
- il **rischio di eventi emergenti**, inteso come il rischio di eventi che attualmente non esistono o che non sono attualmente riconosciuti ma che potrebbero avere un impatto significativo sul business della Compagnia;
- il **rischio cyber**, inteso come il rischio di perdita a causa di interruzioni o inefficienza dei sistemi informatici che riducono o bloccano le attività dovute a virus.

C.7. Altre informazioni

La Compagnia ha registrato al 31 dicembre 2019 una copertura del Minimum Capital Requirement pari al 448,8% e una copertura del Solvency Capital Requirement pari al 129,4%.

Sono state effettuate delle analisi di sensitività sui risultati del 2019, che prevedono le seguenti ipotesi:

- Stress Premium: incremento dei Loss Ratio adottati nel calcolo della BE Premi del 5%;
- Stress Reserve: incremento della riserva sinistri della LoB 8 del 3%;
- Stress Spread: allargamento temporaneo degli spread di credito di 100 bps dei titoli governativi;
- Stress Counterparty: un downgrade del rating delle controparti riassicurative.

I risultati di tali analisi di sensitività sono riportati nella seguente tabella riassuntiva:

Tabella 6

Sensitivity	Delta SR
ST Premium and Reserve	-0,4%
ST Reserve	-6,8%
ST Spread	-0,2%
ST Counterparty	-13,4%

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Nella presente sezione viene fornita una panoramica sulla valutazione degli elementi di Solvency II. Vengono inoltre rappresentati i criteri di valutazione adottati per il passaggio dai dati locali al valore Solvency II.

I principi di valutazione utilizzati sono:

- Market approach: vengono utilizzati come valori di riferimento i prezzi sulle transazioni di mercato su attività o passività identiche o comparabili;
- Income approach: utilizzando il valore attuale di flussi di cassa futuri
- Cost approach: valore corrente di sostituzione di un'attività o servizio

Le valutazioni sono state effettuate in coerenza con le indicazioni:

- Atti Delegati:

- Capo II: Valutazione delle attività e delle passività
- Capo III: Norme relative alle riserve tecniche

- Regolamenti IVASS:

1. Regolamento 24: in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche
2. Regolamento 18: concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche

Nei successivi capitoli viene evidenziato nel dettaglio il criterio di valutazione utilizzato per singola componente del bilancio; di seguito, una tabella riepilogativa delle principali differenze:

Voce di Bilancio	Principi Local	Principi Solvency II	Differenza
Assets	115.175	114.878	-296
Investments	21.789	21.983	193
Reinsurance Recoverables	64.254	63.854	-400
Cash and Cash Equivalents	5.215	5.215	0
Deferred Tax Assets	0	0	0
Insurance & Intermediaries Receivables	7.549	7.544	-4
Reinsurance Receivables	13.070	13.070	0
Other Assets	3.298	3.213	-85
Liabilities	99.839	98.273	-1.566
Best Estimates TP	93.336	90.399	-2.938
Risk Margin	0	814	814
Deferred Tax Liabilities	0	555	555
Subordinated Liabilities	0	0	0
Insurance & Intermediaries Payables	1.461	1.460	-1
Reinsurance Payables	1.359	1.363	4
Other Liabilities	3.682	3.682	0
Net Asset Value	15.335	16.605	1.270

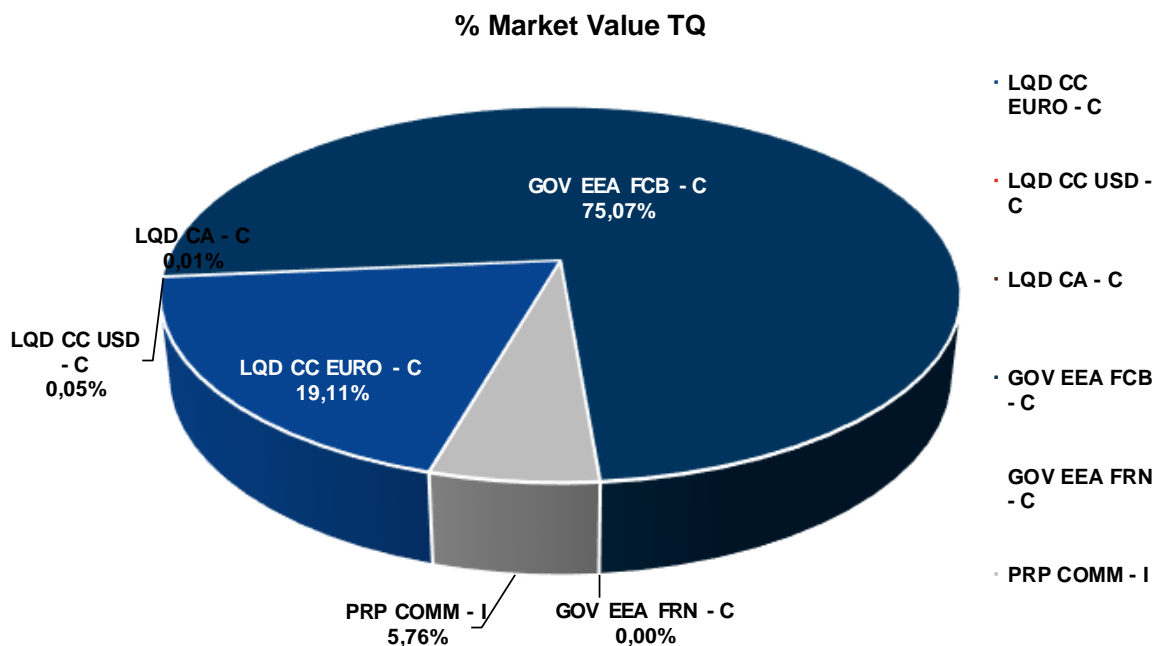
D.1 Attività

D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia

Il portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato valutato ai fini della determinazione della solvibilità (Solvency II) al valore di Mercato fornito dall'istituto bancario depositario.

La Compagnia presenta al 31 dicembre 2019 un portafoglio investimenti per un Controvalore Totale (Prezzo secco) di Mercato pari a € 20.381 migliaia (valore puntuale al 31 dicembre 2019).

Tale portafoglio si ripartisce percentualmente sulle differenti Asset Class nel modo evidenziato dal seguente grafico:



Il Market Value del Portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato posto pari al Controvalore Totale (Prezzo Secco) di Mercato alla data di valutazione (valore puntuale al 31 dicembre 2019).

E' presente tra gli asset della compagnia un immobile ad uso strumentale valutato sulla base di una perizia di stima del valore di mercato effettuata nel corso dell'anno 2019. Il valore dell'immobile è pari ad Euro 1.566.842.

D.1.2. Le Deferred Tax Assets

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Assets":

- Le Deferred Taxes Attive iniziali sono state poste pari a quelle appostate nel Bilancio Local al 31 dicembre 2019 che per l'esercizio di riferimento risultano pari a zero;
- Le Deferred Taxes Attive da Valutazione, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency II ed in base ai principi Local, sono state determinate adottando:
 - o Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
 - o Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

L'iscrizione nel bilancio Solvency II delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è stata effettuata prudenzialmente, al massimo, fino alla concorrenza dell'importo delle corrispondenti Deferred Taxes Passive da Valutazione.

D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables

Gli Insurance & Intermediaries Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local al 31 dicembre 2019 depurati dall'effetto dei Premi Differiti.

D.1.4. Reinsurance Receivables

I Reinsurance Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2019.

D.1.5. Gli Other Assets

Le componenti della voce "Other Asset" sono state valorizzate nel seguente modo:

- Le Attività Immateriali sono state poste pari a zero come da indicazione degli Atti Delegati;
- I Crediti sono stati ipotizzati pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti e delle Provvigioni sui Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 La Best Estimate

Tutte le analisi effettuate per valutare la Best Estimate delle Technical Provisions, di seguito descritte, sono sviluppate dalla Compagnia coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati negli Atti Delegati. In particolare, nella proiezione dei cash flow, finalizzata al calcolo della Best Estimate, si tiene conto delle incertezze nell'ammontare dei futuri flussi di cassa attesi, attraverso la definizione delle ipotesi di valutazione attuariali e finanziarie.

Line of Business	Best Estimate Claims	Best Estimate Premium
<i>Health NSTL</i>		
1) Medical expenses insurance	596,76	46,50
2) Income protection insurance	5.244,11	375,55
<i>Non-Life</i>		
5) Other motor insurance	4.829,07	3.385,40
6) Marine, aviation and transport insurance	5.537,16	91,61
7) Fire and other damage to property insurance	7.735,40	2.424,90
8) General liability insurance	57.188,90	2.032,76
12) Miscellaneous financial loss	832,76	77,85
Totale	81.964,16	8.434,57

Importi in K€

D.2.2 La Riserva Sinistri

La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione desunta dal Bilancio Local del 31 dicembre 2019; gli importi in oggetto sono comprensivi di:
 - Riserva Sinistri Denunciati a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione;
 - Riserva Sinistri IBNR a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione.
- Ai fini della determinazione della Best Estimate della Riserva Sinistri della LoB 8 in vigore alla data di valutazione, relativamente alle coperture assicurative prestate agli Enti territoriali, si tiene conto anche dei recuperi dovuti alla presenza di franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.

- I relativi pagamenti dei Sinistri e l'emersione delle Franchigie sono sviluppati nel corso del tempo applicando le ultime ipotesi disponibili sulle Velocità di Liquidazione, determinate nell'ambito delle valutazioni del 31/12/2019. Per la determinazione delle ipotesi di liquidazione, la Compagnia ha tenuto conto dei risultati ottenuti con l'utilizzo di metodologie statistico-attuariali.
- I pagamenti per Sinistri, al netto dei recuperi per Franchigie, vengono centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi zero coupon in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

Rispetto alla Riserva Sinistri Totale del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- La Best Estimate è costituita dal valore attuale dei pagamenti derivanti dalla Riserva Sinistri del Bilancio Local;
- Nella Best Estimate confluisce (con segno negativo) il valore attuale delle Franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local:

Line of Business	Best Estimate Claims	Riserva Sinistri Local	Delta
------------------	----------------------	------------------------	-------

<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	596,76	595,22	1,54
2) Income protection insurance	5.244,11	5.226,71	17,40
<i>Non-Life</i>			
5) Other motor insurance	4.829,07	4.803,00	26,07
6) Marine, aviation and transport insurance	5.537,16	5.523,95	13,21
7) Fire and other damage to property insurance	7.735,40	7.704,57	30,82
8) General liability insurance	57.188,90	60.891,60	-3.702,70
12) Miscellaneous financial loss	832,76	830,28	2,48
Totale	81.964,16	85.575,32	-3.611,17

Importi in K€

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Franchigie potenziali per un ammontare pari a circa € 3,96 milioni relative al business Enti territoriali associato alla Lob General Liability. Questo importo è calcolato analiticamente sinistro per sinistro sulla base delle condizioni di polizza;
- Fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione per un importo pari a circa € 347 migliaia.

D.2.3 La Riserva Premi

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva Premi in vigore alla data di valutazione pari al valore di Bilancio Local del 31 dicembre 2019, al netto dell'effetto:
 - Delle Riserve Integrative,
 - Delle Riserve Rischi in Corso,

- Dei Premi Differiti, ovvero dei premi frazionati a scadere dei rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili, che rientrano tra la voce di bilancio “Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Assicurati”, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n° 22 – Allegato 9 - al punto E.I.1;
- I Premi Futuri pari alla somma:
 - Delle Rate a Scadere Netto Costi di Acquisizione derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione;
 - Dei Premi Differiti Netto Costi di Acquisizione:
- Le quote di ammortamento della Riserva per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, di competenza degli anni successivi, vengono calcolate analiticamente dalla Compagnia,
- Le suddette competenze, relativamente ai Premi Futuri, vengono probabilizzate tenendo conto, per ciascuna LoB Solvency II, di una frequenza annua di rescissione, stimata sulla base dell'esperienza della Compagnia relativa agli ultimi 5 anni;
- I Sinistri di Competenza di ciascun Esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, vengono calcolati applicando a queste i Rapporti Sinistri a Premi di competenza (Loss Ratio) derivanti dalle analisi effettuate dalla Compagnia in funzione sia della sinistralità storica osservata fino alla data di valutazione che dal Business Plan in corso di validità. Per la definizione dei Rapporti Sinistri a Premi da proiettare i Premi di Competenza vengono considerati al netto delle Provvigioni;
- I pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le suddette Velocità di Liquidazione alle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;
- Le Altre Spese di Amministrazione sono proiettate moltiplicando il Costo Unitario per Unità di Premio di Competenza Netto (Expenses Ratio), ricavato dalle analisi effettuate dalla Compagnia alla data di valutazione, per le quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;

Infine, i cash flow in entrata (Premi) e in uscita (Sinistri e Spese) vengono centralizzati temporalmente nell'anno di incasso/pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi a pronti in vigore alla data di valutazione e fornita dall'EIOPA.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Premi, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local:

Line of Business	Best Estimate Premium	Riserva Premi Local	Delta
<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	46,50	27,78	18,72
2) Income protection insurance	375,55	467,27	-91,72
<i>Non Life</i>			
5) Other motor insurance	3.385,40	3.383,11	2,29
6) Marine, aviation and transport insurance	91,61	71,93	19,68
7) Fire and other damage to property insurance	2.424,90	2.045,61	379,29
8) General liability insurance	2.032,76	1.638,02	394,74
12) Miscellaneous financial loss	77,85	65,74	12,11
Totale	8.434,57	7.699,46	735,11

Importi in K€

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Riserve integrative della Riserva per Frazioni di Premi e la Riserva per Rischi in Corso per un importo totale pari a circa € 738 migliaia;
- Modello di valutazione secondo i principi Solvency II e il fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione per un importo pari a circa - € 1.474 migliaia.

D.2.4 Recuperi da Riassicurazione

La stima della Best Estimate della Riserva Sinistri e della Riserva Premi Ceduta in riassicurazione viene effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate, con una metodologia analoga a quella

descritta nei precedenti paragrafi, applicando le aliquote di cessione previste dai trattati di Riassicurazione in vigore.

I Reinsurance Recoverables finali vengono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto negli Atti Delegati.

Line of Business	Reinsurance Recoverables BE Claims	Reinsurance Recoverables BE Claims - No CP Adj	Delta Claims	Reinsurance Recoverables BE Premium	Reinsurance Recoverables BE Premium - No CP Adj	Delta Premium
<i>Health NSTL</i>						
1) Medical expenses insurance	427,30	427,34	-0,04	47,83	47,88	-0,05
2) Income protection insurance	3.743,58	3.750,33	-6,75	347,64	349,31	-1,66
<i>Non Life</i>						
5) Other motor insurance	3.392,65	3.405,01	-12,36	2.877,65	2.893,33	-15,68
6) Marine, aviation and transport insurance	4.798,24	4.806,26	-8,02	200,68	200,74	-0,06
7) Fire and other damage to property insurance	5.673,94	5.684,43	-10,50	1.908,19	1.919,94	-11,75
8) General liability insurance	38.281,33	38.297,99	-16,66	1.737,30	1.745,90	-8,60
12) Miscellaneous financial loss	354,69	355,88	-1,19	62,78	63,00	-0,22
Totale	56.671,72	56.727,24	-55,52	7.182,07	7.220,10	-38,03

Importi in K€

D.2.5 Risk Margin

Il Risk Margin è stato determinato mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016. Il valore appostato a bilancio è pari a € 0,814 milioni.

Line of Business	Risk Margin
<i>Health NSTL</i>	
1) Medical expenses insurance	5,80
2) Income protection insurance	50,63
<i>Non-Life</i>	
5) Other motor insurance	74,01
6) Marine, aviation and transport insurance	50,71
7) Fire and other damage to property insurance	91,54
8) General liability insurance	533,56
12) Miscellaneous financial loss	8,20
Totale	814,45

Importi in K€

D.3 Altre passività

Relativamente alla valorizzazione della voce “Other Liability”, i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione e delle Provvigioni sui Premi Differiti.

D.3.1 Le Deferred Tax Liabilities

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute nelle “Deferred Tax Liabilities”:

- Le Deferred Taxes Passive iniziali sono state poste pari a quelle contenute nei Bilanci Local, proiettati ai fini del Business Plan;
- Le Deferred Taxes Passive da Valutazione, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency ed in base ai principi Local, sono state determinate adottando:

- Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
- Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

Il valore delle deferred tax liabilities presenti nel bilancio Local al 31 dicembre 2019 è pari a zero. Nel passaggio al bilancio Solvency II, per effetto dei diversi criteri di valutazione delle classi di Attivo e Passivo, vengono generate Net Deferred Tax Liabilities pari ad Euro 555 migliaia.

D.3.2 Gli Insurance & Intermediaries Payables

Gli Insurance & Intermediaries Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2019.

D.3.3 Reinsurance Payables

I Reinsurance Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2019, depurati dall'effetto dei Premi Differiti Ceduti.

D.3.4 Le Other Liabilities

Relativamente alla valorizzazione della voce "Other Liability", i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione e delle Provvigioni sui Premi Differiti.

I valori proiettati nel piano di medio termine si basa sul grado di probabilità di avveramento di eventi che, in quanto futuri, sono e restano inevitabilmente soggetti ad incertezza.

Il valore delle passività indicate nel piano strategico, relativo ai benefici per i dipendenti, è stato stimato in coerenza con i piani di retribuzione variabile definiti dal gruppo che prevedono aliquote differenziate in funzione del ruolo ed inquadramento del personale e correlati al raggiungimento di obiettivi aziendali. Non sono previsti incentivi sotto forma di azioni o partecipazioni.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

La Compagnia non utilizza metodi alternativi di valutazione.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

E. E. Gestione del capitale

E.1.Fondi propri

I Fondi Propri (“Own Funds”) rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla Compagnia e a disposizione della stessa, per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall’attività d’impresa, in un’ottica di continuità aziendale.

Ai sensi dell’articolo 87 della Direttiva Solvency II, i fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Ai sensi dell’articolo 93 della Direttiva Solvency II, gli elementi dei fondi propri sono classificati in tre livelli. La classificazione di tali elementi dipende dal fatto che si tratti di elementi dei fondi propri di base o dei fondi propri accessori e dalla misura in cui essi presentano determinate caratteristiche:

- disponibilità o subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata/scadenza;
- esenzione da obblighi o incentivi al riscatto;
- esenzione da spese fisse obbligatorie;
- assenza di gravami.

Con riferimento all’ammissibilità dei fondi propri, l’identificazione e la classificazione degli stessi viene effettuata secondo l’approccio individuato dagli Atti Delegati.

Si procede, pertanto, ad individuare gli Elementi Patrimoniali rientranti negli Eligible, classificando ciascun elemento in funzione delle limitazioni previste.

A tale scopo vengono presi in considerazione i seguenti Elementi Patrimoniali:

- Capitale Sociale (Tier 1);
- Riserva di Riconciliazione (Tier 1);
- Imposte Differite Attive Nette (Tier 3).

Nella destinazione dei vari Elementi Patrimoniali ai vari Tier della classificazione Solvency II, occorre tenere presente le limitazioni, in termini quantitativi, che a questi sono imposte.

In particolare, per la copertura del Solvency Capital Requirement si osservano i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 \geq 50% dell’SCR;

- Eligible Tier 3 \leq 15% dell'SCR;
- Eligible Tier 2 + Tier 3 \leq 50% dell'SCR.

Per la copertura del Minimum Capital Requirement si osservano, invece, i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 \geq 80% dell'MCR;
- Eligible Tier 2 \geq 20% dell'MCR;
- Eligible Tier 3 = 0

Gli Available Own Funds sono principalmente costituiti dai seguenti elementi:

- Capitale sociale (per un ammontare pari a 24.500 migliaia di euro, 20.000 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- Imposte Differite Attive Nette (per un ammontare pari a 0 euro, circa 2.164 migliaia di euro nell'esercizio precedente)
- Riserva di riconciliazione (per un ammontare pari a circa 7.895 migliaia di euro, circa 5.440 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Quest'ultima è ottenuta attraverso la somma dei seguenti elementi:

- Differenza nella valutazione delle attività
- Differenza nella valutazione delle technical provisions
- Differenza nella valutazione delle altre passività diverse dalle technical provisions
- Riserve e utili portati a nuovo dallo Stato Patrimoniale.

La tabella di seguito riportata illustra gli elementi degli Own Funds utilizzati a copertura dell'SCR e dell'MCR, riportando i rispettivi Solvency Ratio:

Tabella 7

Valori in k€

Own Funds and Solvency Ratio	YE 2019	YE 2018
Ordinary Share Capital	24.500	20.000
Subordinated Debt	0	0
Reconciliation Reserve	-7.895	-5.440
Net Deferred Tax	0	2.164
Available Own Funds	16.605	16.724
Eligible for SCR: Tier 1	16.605	14.560
Eligible for SCR: Tier 2	0	0
Eligible for SCR: Tier 3	0	2.161
Total Eligible for SCR	16.605	16.721
Solvency Capital Requirement	12.832	14.406
Solvency Ratio SCR	129,4%	116,1%
Eligible for MCR: Tier 1	16.605	14.560
Eligible for MCR: Tier 2	0	0
Total Eligible for MCR	16.605	14.560
Minimum Capital Requirement	3.700	3.700
Solvency Ratio MCR	448,8%	393,5%

L'intero importo di Net Asset Value al 31 dicembre 2019 è costituito dagli Available Own Funds di Tier 1, i quali risultano totalmente ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

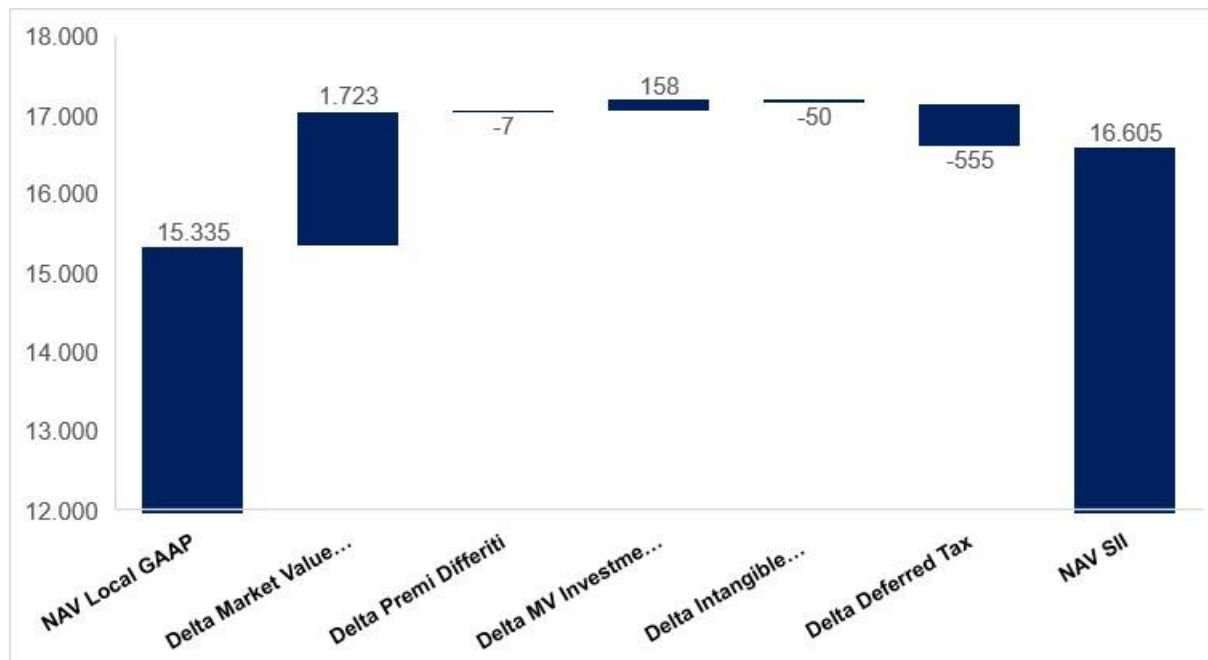
I risultati riportati nella precedente tabella mostrano un Solvency Ratio pari al 129,4% (116,1% nell'esercizio precedente) e un MCR Ratio pari al 448,8% (393,5% nell'esercizio precedente), rispettando quindi i limiti di Risk Tolerance (115% - 140%) definiti nel Risk Appetite Framework della Compagnia.

Riconciliazione tra patrimonio netto d'esercizio ed eccesso delle attività sulle passività

Nel grafico sottostante sono evidenziate le principali variazioni tra il patrimonio netto di esercizio determinato secondo i principi Local GAAP (NAV Local GAAP) e l'analoga grandezza determinata secondo i principi Solvency II (NAV SII).

Grafico 2

Valori in k€



Il patrimonio netto Solvency II ammonta al 31 dicembre 2019 a 16.605 migliaia di euro (16.724 migliaia di euro nell'esercizio precedente), mentre il patrimonio netto Local GAAP a 15.335 migliaia di euro (16.788 migliaia di euro nell'esercizio precedente). La differenza di 1.270 migliaia di euro (64 migliaia di euro) è attribuibile principalmente alle seguenti movimentazioni:

- Best Estimate e Reinsurance Recoverables: aumento dell'eccedenza di circa 1.723 migliaia di euro, dovuta alle diverse modalità di determinazione delle riserve tecniche a valori correnti rispetto al bilancio d'esercizio.
- Investment Portfolio: aumento dell'eccedenza di circa 158 migliaia di euro, dovuta ai diversi criteri di valutazione degli attivi a valori correnti rispetto al bilancio d'esercizio.
- Intangible Asset: riduzione dell'eccedenza di circa 50 migliaia di euro, dovuta all'azzeramento degli stessi nel bilancio a valori correnti.
- Deferred Tax: riduzione dell'eccedenza di circa 555 migliaia di euro, dovuta alle imposte derivanti dai diversi criteri di valutazione delle classi di Attivo e Passivo, nel passaggio dal bilancio Local GAAP al bilancio Solvency II.

E.1.1 La politica di gestione del capitale

La Compagnia definisce una politica di gestione del capitale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che viene rivista con cadenza annuale.

La politica di gestione del capitale riassume la strategia e gli obiettivi di gestione del capitale e descrive il contesto di riferimento nonché il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi. La sua ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2019 e deve essere rivista almeno su base annuale per considerare i cambiamenti emersi dalla legislazione, dalle pratiche di mercato, dalla strategia e dall'organizzazione della Compagnia. Il processo di gestione di capitale e di distribuzione dei dividendi copre le fasi di misurazione del capitale disponibile e richiesto, di formulazione del piano di gestione a medio termine, di monitoraggio e reporting fino alla determinazione della distribuzione dei dividendi.

La Politica ha l'obiettivo di definire il livello di capitale adeguato a soddisfare le esigenze della Società in linea con il piano strategico e di assicurare che la Società disponga di un capitale sufficiente a soddisfare le sue obbligazioni nei confronti degli assicurati, tutelando nel contempo l'interesse dell'Azionista.

In ogni momento la Società assicura che il livello dei Fondi propri sia sufficiente a coprire il Solvency Capital Requirement (SCR) e il Solvency Ratio target come definito nel Risk Appetite Framework.

Il processo di gestione del capitale mira a:

- migliorare la capacità della Società di mantenere una solida posizione di solvibilità;
- consentire alla Società di aumentare il rendimento per gli azionisti.

garantire che la Società disponga di un capitale sufficiente a soddisfare i propri obblighi nei confronti degli assicurati, tutelando al contempo gli interessi dell'Azionista.

In ogni momento la Società assicura che il livello dei Fondi propri sia sufficiente a coprire il Solvency Capital Requirement (SCR) e il Solvency Ratio target come definito nel Risk Appetite Framework.

Il processo di Capital Management ha lo scopo di mantenere un adeguato livello di capitale da garantire:

- la protezione degli interessi degli assicurati;
- la coerenza con le aspettative di:

o Gruppo Argo;

o dell'Autorità di Regolamentazione locale;

- il monitoraggio continuo dei suoi livelli, garantendo al tempo stesso l'esistenza di piani per mantenere il capitale regolamentare sempre al di sopra dei livelli di propensione al rischio;
 - l'implementazione del business plan e il supporto del capitale per la crescita dei premi approvati;
 - fornitura di liquidità attraverso dividendi, se applicabile, all'azionista unico;
 - utilizzare il capitale in eccesso, se presente, e/o i proventi di eventuali aumenti di capitale, per vari potenziali usi interni o esterni del capitale, compresi i riacquisti di azioni, i dividendi delle azioni e/o il rimborso del debito;
 - ottimizzazione del costo medio ponderato del capitale nella struttura del capitale e dei rendimenti corretti per il rischio.
- Capital Contingency Planning:

La Società assicura una gestione prudente del capitale in condizioni di normale operatività. Pertanto, ogni anno vengono effettuati test di stress e di scenario per valutare se l'SCR rimane all'interno della propensione al rischio definita (ulteriori dettagli sono descritti nel Risk Appetite Framework).

La Società, nell'ottica di garantire, su base continuativa, l'adeguatezza delle allocazioni azionarie rispetto al profilo di rischio delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, definisce le politiche di distribuzione dei dividendi, solo dopo aver condotto un'analisi dei potenziali impatti sulla dotazione patrimoniale e sulla solvibilità.

La distribuzione dei dividendi e il rimborso del capitale non è consentita a meno che il Solvency Ratio non sia superiore alla tolleranza anche in un'ottica prospettica.

Il Solvency Ratio deve comunque rimanere al di sopra della tolleranza al rischio dopo la distribuzione dei dividendi.

E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Si rappresenta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli rischi cui la Compagnia è esposta alla data di valutazione, e della relativa quantificazione dei requisiti di capitale richiesti per ciascuno di essi.

I vari rischi previsti dai sottomoduli e dai moduli dell'impostazione Solvency II vengono aggregati mediante l'adozione di specifiche matrici di correlazione. Il beneficio conseguente all'effetto di correlazione è rappresentato nella tabella dal cosiddetto "Diversification Effect".

Il rapporto tra ciascun requisito di capitale e gli Eligible Own Funds individua il cosiddetto "Grado di Assorbimento del Rischio" che esprime la magnitudine del rischio rispetto agli Elementi Patrimoniali idonei per la copertura.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei requisiti di capitale Solvency II; si osserva che i rischi maggiormente significativi alla data di valutazione del 31 dicembre 2019 risultano essere:

- Non-Life Underwriting Risk (Premium e Reserve);
- Counterparty Risk.

Tabella 8

Valori in k€

Risk	YE 2019		YE 2018	
	SCR	SCR _i /Elig	SCR	SCR _i /Elig
SCR	12.832	77,3%	14.406	86,2%
BSCR	10.120	60,9%	11.524	68,9%
Market Risk	395	2,4%	436	2,6%
Interest rate risk	5	0,0%	22	0,1%
Equity risk	0	0,0%	0	0,0%
Property risk	392	2,4%	423	2,5%
Spread risk	0	0,0%	0	0,0%
Currency risk	4	0,0%	6	0,0%
Concentration risk	0	0,0%	0	0,0%
Diversification Effect Market	-5	0,0%	-15	-0,1%
Counterparty Risk	4.034	24,3%	4.491	26,9%
Type 1	2.175	13,1%	2.008	12,0%
Type 2	2.138	12,9%	2.784	16,7%
Diversification Effect Counterparty	-279	-1,7%	-301	-1,8%
Health risk	696	4,2%	810	4,8%
Health NSLT	696	4,2%	809	4,8%
<i>Premium & Reserve risk</i>	696	4,2%	809	4,8%
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	0	0,0%	0	0,0%
<i>Diversification</i>	0	0,0%	0	0,0%
Health CAT	1	0,0%	3	0,0%
Diversification	-1	0,0%	-2	0,0%
Non-Life Risk	7.246	43,6%	8.339	49,9%
Premium & Reserve risk	7.157	43,1%	8.268	49,4%
Lapse risk (mass shock)	0	0,0%	0	0,0%
CAT	330	2,0%	268	1,6%
Diversification	-240	-1,4%	-197	-1,2%
Diversificatoin	-2.251	-13,6%	-2.552	-15,3%
Operational Risk	2.712	16,3%	2.882	17,2%
Adj for Deferred Tax	0	0,0%	0	0,0%
Eligible	16.605		16.721	
Solvency Ratio	129,4%		116,1%	

Si illustrano nella tabella seguente i risultati riepilogativi delle valutazioni del MCR alla data di valutazione ed il confronto delle analoghe grandezze relative all'esercizio precedente. Il MCR è stato valutato in base alla metodologia definita negli Atti Delegati, tenendo conto delle limitazioni ivi incluse:

Tabella 9

Valori in k€

	YE 2019	YE 2018
Solvency Ratio SCR	129,4%	116,1%
Eligible for MCR: Tier 1	16.605	14.560
Eligible for MCR: Tier 2	0	0
Total Eligible for MCR	16.605	14.560
Minimum Capital Requirement	3.700	3.700
Solvency Ratio MCR	448,8%	393,5%

E.3.Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4.Differenze tra formula standard e modello interno utilizzato

Per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, la Compagnia utilizza la formula standard non avvalendosi dell'utilizzo di un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia ha assicurato, nel corso del 2019, il costante monitoraggio dei requisiti regolamentari, attraverso un'analisi trimestrale della propria solvibilità.

Nel corso di tutte le rilevazioni trimestrali, viene confermato un Solvency Ratio superiore al 100%.

Tuttavia, al fine di garantire il rispetto del Risk Appetite Target e dei limiti di Risk Tolerance definiti dalla Compagnia, è stato effettuato nel mese di dicembre un versamento di capitale pari a € 3,5 milioni di euro.

E.6 Altre informazioni

L'emergenza sanitaria che sta caratterizzando i primi mesi del 2020 ed il periodo di recessione che verosimilmente seguirà, potranno condizionare gli andamenti tecnici della Compagnia, ma, allo stato attuale, non vi sono elementi concreti per valutarne l'entità.

Verrà in ogni caso effettuato un assessment rispetto agli impatti sul business ed alla resilienza della Compagnia tenuto conto del mutato contesto di riferimento.

Inoltre verrà garantita nel continuo l'osservazione dei fenomeni per un costante monitoraggio. In particolare è stato avviato un monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, verificando gli effetti sulla solvibilità derivanti dall'oscillazione di valore degli attivi in portafoglio. Gli esiti di tale monitoraggio verranno comunicati mensilmente all'Autorità di Vigilanza, come da comunicazione trasmessa da IVASS nel mese di Marzo 2020.

Si precisa inoltre, che, in data 27 marzo 2020, Argo International Holding Ltd ha versato un aumento di capitale per una somma pari a € 2,7 milioni.

Allegati

Compagnia: ArgoGlobal Assicurazioni SpA

Esercizio: 2019

Elenco dei modelli quantitativi pubblicati

- S.02.01.02 Balance sheet
- S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business
- S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country
- S.17.01.02 Non-Life Technical Provisions
- S.19.01.21.01 Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business
- S.19.01.21.02 Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business
- S.19.01.21.03 Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business
- S.19.01.21.04 Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business
- S.23.01.01.01 Own funds
- S.23.01.01.02 Reconciliation Reserve
- S.25.01.21.01 Basic Solvency Capital Requirement
- S.25.01.21.02 Basic Solvency Capital Requirement
- S.25.01.21.03 Basic Solvency Capital Requirement (USP)
- S.28.01.01.01 Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations
- S.28.01.01.02 Background information

S.28.01.01.05 Overall MCR calculation

I prospetti S.28.01.01.03, S.28.01.01.04 S.28.02.01 non sono applicabili alla Compagnia

S.02.01.02

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	0
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1566842
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	20415792,96
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	0
Equities	R0100	0
Equities - listed	R0110	0
Equities - unlisted	R0120	0
Bonds	R0130	20415792,96
Government Bonds	R0140	20415792,96
Corporate Bonds	R0150	0
Structured notes	R0160	0
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	0
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	0
Loans and mortgages	R0230	0
Loans on policies	R0240	0
Loans and mortgages to individuals	R0250	0
Other loans and mortgages	R0260	0
Reinsurance recoverables from:	R0270	63853789,37
Non-life and health similar to non-life	R0280	63853789,37
Non-life excluding health	R0290	59287434,58
Health similar to non-life	R0300	4566354,788
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	0
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	0
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	7544489,174
Reinsurance receivables	R0370	13070165,25
Receivables (trade, not insurance)	R0380	2852865,03
Own shares (held directly)	R0390	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	5214614,36
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	359857,18
Total assets	R0500	114878415,3
Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	91213175,75
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	84893833,91
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0
Best Estimate	R0540	84135812,74
Risk margin	R0550	758021,1714
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	6319341,842
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0
Best Estimate	R0580	6262916,132
Risk margin	R0590	56425,71062
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	0
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0
Best Estimate	R0630	0
Risk margin	R0640	0
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	0
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0
Best Estimate	R0670	0
Risk margin	R0680	0
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	0
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0
Best Estimate	R0710	0
Risk margin	R0720	0
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	572201,38
Provisions other than technical provisions	R0750	0
Pension benefit obligations	R0760	108738,1
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	554926,8641
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	0
Insurance & intermediaries payables	R0820	1460440,211
Reinsurance payables	R0830	1362916,147
Payables (trade, not insurance)	R0840	0
Subordinated liabilities	R0850	0
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3001013,2
Total liabilities	R0900	98273411,65
Excess of assets over liabilities	R1000	16605003,67

S.05.02.01

Premiums, claims and expenses by country

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	14991062,45
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	13382022,77
Net	R0200	1609039,68
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	15316537,48
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	13089287,11
Net	R0300	2227250,37
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	14164704,62
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	9962470,31
Net	R0400	4202234,31
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-1579662,15
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	-1579662,15
Expenses incurred	R0550	-5110310,84

S.19.01.21

Non-life insurance claims

S.19.01.21.01

Z Axis:

TA/Non-cumulative

VG/Solvency II

Metric: Monetary

BC/Claims paid

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All members Accident year / \ 2020 2019

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	1180583	2463689	1136187	887067,4	192571,8	144589,4	51948,64	147962,5	64059,95	84529,15	95610,68
N-9	R0160	2492164	8920165	5206643	1201853	914975,8	2271488	718874,1	1136702	617528,4	1111855	
N-8	R0170	11855564	9932215	6625934	2580429	2844528	1806307	3290951	3047587	2604676		
N-7	R0180	12666632	14987112	10062106	5533717	3140701	2095546	1979861	2695754			
N-6	R0190	28725259	15964262	8147498	2801304	2286144	3360711	1219005				
N-5	R0200	21606129	13803166	4811677	2671249	721335	1445269					
N-4	R0210	16619546	10296109	4259022	3742366	1427313						
N-3	R0220	14013058	10170464	7098805	1702369							
N-2	R0230	13721883	8240526	1720221								
N-1	R0240	9696438	4456884									
N	R0250	1885993										
		DY/0	DY/1	DY/2	DY/3	DY/4	DY/5	DY/6	DY/7	DY/8	DY/9	DY/10 and

S.19.01.21.02

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

BC/Claims paid

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me	Accident year	Z0020	2019
------------------	----------------------	-------	------

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

		In Current year	Sum of years (cumulative)	
		C0170	C0180	
Prior	R0100	95.611	6.448.799	RM/N-10 a DY/10 and more
N-9	R0160	1.111.855	24.592.248	RM/N-9 DY/9
N-8	R0170	2.604.676	44.588.190	RM/N-8 DY/8
N-7	R0180	2.695.754	53.161.430	RM/N-7 DY/7
N-6	R0190	1.219.005	62.504.184	RM/N-6 DY/6
N-5	R0200	1.445.269	45.058.825	RM/N-5 DY/5
N-4	R0210	1.427.313	36.344.356	RM/N-4 DY/4
N-3	R0220	1.702.369	32.984.696	RM/N-3 DY/3
N-2	R0230	1.720.221	23.682.631	RM/N-2 DY/2
N-1	R0240	4.456.884	14.153.322	RM/N-1 DY/1
N	R0250	1.885.993	1.885.993	RM/N DY/0
Total	R0260	20.364.949	345.404.673	

TA/Non-cumulative TA/Accumulated

S.19.01.21.03

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

DD/Undiscounted

BC/Liability

LB/Claim provisions [other than local GAAP specific]

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me Accident y Z0020 2019

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											0
N-9	R0160										1775830	
N-8	R0170									4323117		
N-7	R0180								13018772			
N-6	R0190							10717022				
N-5	R0200						9131025					
N-4	R0210					10981727						
N-3	R0220				9267112							
N-2	R0230			6206887								
N-1	R0240		6165802									
N	R0250	10029584										
		DY/0	DY/1	DY/2	DY/3	DY/4	DY/5	DY/6	DY/7	DY/8	DY/9	DY/10 and

S.19.01.21.04

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

DD/Discounted

BC/Liability

LB/Claim provisions [other than local G/

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me	Accident y	Z0020
------------------	------------	-------

Gross discounted Best Estimate Claims I

		Year end (discounted data) C0360
Prior	R0100	0
N-9	R0160	1779154,8
N-8	R0170	4336014,37
N-7	R0180	13055420,55
N-6	R0190	10755549,86
N-5	R0200	9169585,504
N-4	R0210	11034206,18
N-3	R0220	9311978,345
N-2	R0230	6239575,545
N-1	R0240	6197333,722
N	R0250	10085339,99
Total	R0260	81964158,87

S.23.01.01

Own Funds

S.23.01.01.01

Z Axis:
VG/Solvency II

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	24500000	24500000		0	
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	0	0		0	
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	0	0		0	
Subordinated mutual member accounts	R0050	0		0		0
Surplus funds	R0070	0	0			
Preference shares	R0090	0		0		0
Share premium account related to preference shares	R0110	0		0		0
Reconciliation reserve	R0130	-7894996,325	-7894996,325			
Subordinated liabilities	R0140	0		0		0
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	0				0
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	0	0			0
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own Funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	0				
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	0	0	0	0	0
Total basic own funds after deductions	R0290	16605003,67	16605003,67	0	0	0
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	0				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	0			0	
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	0			0	0
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	0			0	0
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	0			0	0
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	0			0	0
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	0			0	0
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	0			0	0
Other ancillary own funds	R0390	0			0	0
Total ancillary own funds	R0400	0			0	0
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	16605003,67	16605003,67	0	0	0
Total available own funds to meet the MCR	R0510	16605003,67	16605003,67	0	0	0
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	16605003,67	16605003,67	0	0	0
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	16605003,67	16605003,67	0	0	0
SCR	R0580	12,832,325				
MCR	R0600	3.700.000				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	129,40%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	448,78%				

S.23.01.01.02

Z Axis:

VG/Solvency II

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	16605003,67
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	0
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	0
Other basic own fund items	R0730	24500000
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	0
Reconciliation reserve	R0760	-7894996,325
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	0
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	12,20725093
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	12,20725093

S.25.01.21
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula
S.25.01.21.01
Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	395047	
Counterparty default risk	R0020	4034138	
Life underwriting risk	R0030	0	
Health underwriting risk	R0040	695966	
Non-life underwriting risk	R0050	7246096	
Diversification	R0060	-2250884	
Intangible asset risk	R0070	0	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	10120364	

S.25.01.21.02
Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	2711962
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	0
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/	R0160	0
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	12832325
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	12832325
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment p	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components
		C0010
MCR _{NL} Result	R0010	2.891.598,48

S.28.01.01.02
Z Axis:
VG/Solvency II
Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	168129,3632	52312,692
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	1528431,981	307883,588
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0	0
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	0	0
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	1944176,834	199389,726
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	629854,1703	29971,402
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	2578168,267	357047,132
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	19203038,18	602666,54
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0	0
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	0	0
Assistance and proportional reinsurance	R0120	0	0
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	493140,6946	59768,5992
Non-proportional health reinsurance	R0140	0	0
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	0	0
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	0	0
Non-proportional property reinsurance	R0170	0	0

S.28.01.01.05
Z Axis:
VG/Solvency II
Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	2891598,479
SCR	R0310	12832325,49
MCR cap	R0320	5774546,468
MCR floor	R0330	3208081,371
Combined MCR	R0340	3208081,373
Absolute floor of the MCR	R0350	3700000
Minimum Capital Requirement	R0400	3700000

Relazioni della società di revisione



ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria
al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209
e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42
del 2 agosto 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna la nostra relazione di revisione.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 21 aprile 2020

EY S.p.A.



Aldo Maria Rigamonti
(Revisore Legale)



ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria
al 31 dicembre 2019

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica. Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 21 aprile 2020

EY S.p.A.



Aldo Maria Rigamonti
(Revisore Legale)